

COMUNE DI PANTELLERIA

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

Deliberazione CC. 32 del 24.3.85.

Annunziata parzialmente nella seduta del 27.6.85 con del. 6265
limitatamente agli art. 1 e 9 -

I N D I C E

Titolo I

Istituzione e ordinamento del Corpo

Art. 1	Corpo di Polizia Municipale.....	p. 1
Art. 2	Funzioni del Sindaco.....	p. 1
Art. 3	Funzioni degli appartenenti al Corpo.....	p. 1
Art. 4	Organico del Corpo di Polizia Municipale	p. 2
Art. 5	Dipendenza Gerarchica	p. 3
Art. 6	Attribuzioni del Comandante	p. 3
Art. 7	Attribuzioni dell'istruttore di P.M.....	p. 3
Art. 8	Attribuzioni degli Agenti di Polizia Municipale.....	p. 4
Art. 9	Norme di accesso al Corpo	p. 5
Art. 10	Aggiornamento professionale	p. 6

T I T O L O II

Uniforme, arma e dotazione

Art. 11	Uniforme di servizio.....	p. 6
Art. 12	Distintivi di qualifica	p. 6
Art. 13	Arma d'ordinanza	p. 7
Art. 14	Strumenti e mezzi in dotazione.....	p. 7
Art. 15	Servizio in uniforme ed eccezioni.....	p. 7
Art. 16	Tessera di servizio.....	p. 7

T I T O L O III

Servizio di Polizia Municipale

Art. 17	Finalita' generali dei servizi	p. 8
Art. 18	Servizi esterni	p. 8
Art. 19	Servizi Interni.....	p. 8
Art. 20	Obbligo d'intervento e di rapporto	p. 8
Art. 21	Ordine di servizio.....	p. 9

Art. 22	Divieto di distacco o comandi.....p. 9
Art. 23	Servizi esterni presso altre Amministrazioni.....p. 9

T I T O L O IV

Svolgimento dei servizi del Corpo

Art. 24	Orario di servizio..... p.10
Art. 25	Riposo settimanale-festivita' infrasettimanali.....p.10
Art. 26	Congedo ordinariop.11
Art. 27	Infortuni in servizio.....p.11
Art. 28	Mutamento di mansioni.....p.11
Art. 29	Prolungamento del servizio.....p.11
Art. 30	Mobilitazione dei servizip.11
Art. 31	Reperibilita'degli appartenenti al Corpo.....p.12

T I T O L O V

Norme di comportamento

Art.32	Norme generali:Doveri..... p.12
Art.33	Rapporti interni al Corpo.....p.12
Art.34	Comportamento in pubblico.....p.12
Art.35	Saluto.....p.13

T I T O L O VI

Disciplina,riconoscimenti e provvidenze

Art.36	Responsabilita'p.13
Art.37	Accertamenti sanitari.....p.13
Art.38	Segnalazioni part.per gli appart.al Corpo.....p.13
Art.39	Minute spese di funzionamentop.13
Art.40	Attivita' sportive istituzionalizzatep.14
Art.41	Fondo di solidarieta' e previdenzap.14
Art.42	Rinvio al Regolamento gen.per il pers.del Comune ..p.14

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 1

Corpo di Polizia Municipale

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformita alla Legge Nazionale 7 Marzo 1986, N° 65 e in applicazione della Legge Regionale 1 Agosto 1990, n° 17.

E' costituito il Corpo di Polizia Municipale del Comune di PANTELLERIA.

Le norme del Regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

Art. 2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art. 2 della Legge 7 Marzo 1986, N° 65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di p.m.al di fuori di quelle previste per Legge.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

a)- vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia Stradale e la Polizia Amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;

b)-assolvere a funzione di Polizia Amministrativa attribuite al Comune dalle Leggi Vigenti;

c)- prestare soccorso e svolgere funzioni di Protezione Civile in occasione di pubbliche calamita' o disastri, d'intesa con gli Organi competenti, nonche' in caso di privati infortuni;

d)- adempiere compiti di Polizia Giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt.3 e 5 della Legge 7 marzo 1986, N° 65, nonche' delle disposizioni vigenti del Codice di Procedura Penale;

e)- raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli Organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;

f)-concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della Legge 7 marzo 1986, N° 65;

g)- prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire- su disposizione del Sindaco- la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito Comunale a quello della Regione;

h)- vigilare perche' siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale ;

i)-segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumita';

l)-provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;

m)- collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalla competenti autorità'.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione puo' essere impartita dal Comandante del Corpo che ne da' comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Art.4

Organico del Corpo di Polizia Municipale

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di p.m. ai sensi del disposto di cui al D.A. EE.LL. del 4 Settembre 1993 viene cosi' determinato :

-Popolaz.res.cens. 91 7.484.000 : 800 = 9,35 arrotondato = 9 Ag. P.M.
-Territorio 830 ettari, arrotondato a 1.000= 1 " "
-Plessi scolastici con piu' di 5 aule N° 6.....= 6 " "
-Zona turistica e di villeggiatura, ulteriore
ampliamento del 10% (16 +10%)= 1,6 arrotondato= 2 " "

(1)

TOTALE COLLABORATORI -Agenti P.M.....= 18

-Istruttore di vigilanza : 1 ogni 3 Agenti di p.m.....= 6 Istrut.
-Comandante= 1

TOTALE FORZA ORGANICO= 25

La corrispondenza tra qualifiche funzionali e professionali e cosi' stabilita':

LIVELLO	QUALIFICA FUNZIONALE	PROFILO PROFESSIONALE
VII	Istrutt.Dir.di vigilanza	Comandante
VI	Istrutt. di vigilanza	Ispettore di p.m.
V	Collaboratore di vigilanza	Agenti di p.m.

1 - Minuscolo presentamento con dec 6 265
nella seduta del 27.4.95

Art.5
Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle Leggi.

L'Operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Art.6
Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il Comandante:

a)- emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento.

b)- dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessita' dei servizi;

c)- assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di Polizia e della Protezione Civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° Comma dell'art. 3 della Legge 17/90;

d)- mantiene i rapporti con la Magistratura, le Autorita' di Pubblica Sicurezza e gli Organismi del Comune o di altri Enti secondo le necessita' operative;

e)- rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

f)- inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dallo addetto di qualifica più elevata, a parità di qualifica, dal più anziano, che abbia i requisiti per occupare il posto stesso.

Art.7
Attribuzioni dell'istruttore di Polizia Municipale

L'Istruttore di p.m. svolge tutti i compiti di cui all'art.71 del D.P.R. N° 268/87.

Ha la responsabilita' della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attivita' svolte dal personale di qualifica inferiore.

ART. 8

Attribuzioni degli Agenti di polizia Municipale

Gli Agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'Istituto di cui all'art.5 della Legge 7 Marzo 1986,N° 65.

In particolare hanno il compito di:

- **vigilare** sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- **esercitare** una vigilanza attenta e continua affinche' siano rigorosamente osservate le disposizioni di Legge, dei Regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare ;
- **accertare** e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle Leggi e dai Regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni ;
- **prestare** soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- **usare** la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie , indicazioni o assistenza ;
- **acquisire**, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- **vigilare** sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- **esercitare** il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilita', di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli ;
- **prestare** assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite,informandone il Comando e le Autorita' Competenti;
- **evitare** che siano rimosse, senza l'autorizzazione della autorita' competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- **intervenire** nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di Legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- **scortare** i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
- **accompagnare** possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi ;
- **intervenire** contro chiunque eserciti la mendicita' o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- **depositare** immediatamente all'Ufficio competente, e con le modalita' stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- **evitare** ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprieta' del Comune e a quelli degli altri Enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprieta' privata;
- **sorvegliare**, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni e depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal Codice della Strada ;
- **controllare** che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e **vigilare** sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in

particolare, sulle verificazione periodica biennale dei pesi e delle misure;

- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinche' :

a)- le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalita' e le norme dettate dall'Amministrazione Comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;

b)- siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi ;

c)- non vi si esercitino giochi di azzardo, intervenendo nei modi di Legge contro i trasgressori ;

d)- mediatori e imbonitori esercitano con regolarita' la loro attivita' e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori ;

e)-sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonche' la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stesso o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi é consentito solo nelle ipotesi previste dalla Legge Penale;

In relazione ai compiti connessi alla funzione di Agente di Polizia Giudiziaria si rinvia alle Leggi e ai Regolamenti dello Stato.

Gli Agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Art.9

Norme di accesso al Corpo

L'Accesso al Corpo di Polizia Municipale é disciplinato dalle norme di Legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

a)- possesso della patente di guida di categoria b;

b)- idoneita' psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto ;

c)- statura per come stabilito per gli Agenti della Polizia di Stato;

d)- possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di Agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5, 2° e 3° Comma della Legge N° 65/86;

e)- titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche;

f)- l'accesso alla qualifica professionale di ispettore di p.m.-istruttore di vigilanza, data la particolare esperienza professionale acquisibile all'interno del settore specifico " Polizia Municipale" , deve avvenire esclusivamente mediante procedure concorsuali interne riservate al personale dell'area di vigilanza che abbia maturato almeno cinque anni di servizio nel grado iniziale, per come prevede l'art.24 del D.P.R.347/83-Comma 6° per tutti posti superiori alla qualifica iniziale dei Vigili Urbani .

NORMA TRANSITORIA:

Fino all'istituzione della Scuola Regionale di P.M. prevista dalla Legge Regionale N° 17/90, la copertura dei posti della 6° Qualifica funzionale (Istruttore di Vigilanza -Ispettore) dovrà avvenire mediante concorso interno per titoli ed esami riservato agli operatori di P.M. con una anzianità di servizio di ruolo non inferiore a cinque anni a prescindere dalla partecipazione ai corsi regionali di cui sopra, se in possesso di diploma di secondo grado o licenza di scuola media di primo grado. Per il concorso di Comandante ci si rifà alle norme concorsuali specifiche vigenti in materia.*

* Annullata parzialmente con dec 6265 nella seduta del 27.4.95

Art.10

Aggiornamento Professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della Legge Regionale n° 17/90, presso il Centro Regionale per la Polizia Municipale.

I vincitori dei concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale .

TITOLO II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art.11

Uniforme di servizio

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n° 17/90.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare qualsiasi modifica alla divisa sia nella foggia che nei colori , o indossare indumenti, distintivi o contrassegni non prescritti, nonché l'uso promiscuo di effetti della divisa con l'abito civile e viceversa..

Art.12

Distinti di qualifica

I distinti di qualifica degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con Decreto dell'Assessore Regionale EE.LL.n° 3/1149 del 15 Marzo 1993, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale N° 17/90.

I distinti suddetti e la placca di servizio sono descritti nel regolamento di cui all'art. 11 che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

I distinti e le placche suddetti sono fornite dall'Amministrazione Comunale.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli componenti le decorazioni a valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Art. 13
Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale devono essere dotati d'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal D.M. Interni 4. Marzo 1987, N° 145 .

Per quanto si attiene alle modalita' e casi di porto d'arma si rimanda all'approvazione del Regolamento speciale in attuazione del citato D.M.I. N° 145/87.

Art. 14
Strumenti e mezzi in dotazione

Le attivita' della Polizia Municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operativita' in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza é dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Art. 15
Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano i servizi d'istituto in uniforme, che deve essere tenuta costantemente pulita ed in perfetto ordine, portata con decoro e pronta per essere utilizzata in qualsiasi momento, secondo le disposizioni impartite dal Comandante del Corpo, il quale ha facolta' di ordinare l'uso dell'abito civile al personale cui sono stati affidati speciali compiti.

Art. 16
Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identita', la qualifica e il numero di matricola della persona nonche' gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di Agente di P.S..

Il modello della tessera é riportato nella tabella A allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con se la tessera di servizio .

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

Titolo III
Servizio di Polizia Municipale

Art. 17

Finalita' generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo III e l'impiego del personale di cui al titolo IV successivo, devono rispondere alla finalita' di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 18

Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalita' di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'amministrazione provvedera' per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del Decreto Legge 30 Aprile 1992, N° 285.

Art. 19

Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive ausiliarie in genere) sara' addetto in via prioritaria personale del Corpo, fino ad un massimo del 15% degli addetti del Corpo, e quindi altro personale comunale fino ad un massimo di un ulteriore 15%.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma, conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di P.M. ai servizi interni del Corpo sono determinati dal Comandante in base alla professionalita' e attitudine nei servizi di che trattasi.

Art. 20

Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria e di Agente di P.S., gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento puo' essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine , anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre i casi in cui é prevista la stesura dei verbali o di rapporti speciali, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali é prevista la necessita' o l'opportunita' di una futura memoria.

Art. 21

Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalita' di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14,00 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione;.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalita' indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale , sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilita'.

Art.22

Divieto di distacco o comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di Polizia Municipale presso altri settori dell'Amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, puo' disporre l'impiego del personale solo per i servizi di p.m. presso altri settori dell'Amministrazione, fermo restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di Polizia Municipale.

Art. 23

Servizi esterni presso altre Amministrazioni

Ai sensi dell'art. 4, Comma 4°, della Legge Quadro 7 Marzo 1986, N° 65 e dell'art. 3, Comma 3°, della Legge Regionale N° 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base d'intese tra le Amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamita' e disastri, l'impegno puo' essere deciso con determinazione dal Sindaco o, in mancanza, dal Comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del Personale per le missioni e le

trasferte dei dipendenti.

Il Comando di Polizia Municipale é autorizzato a gestire direttamente i servizi stradali per le necessita' derivanti da situazioni della circolazione o per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Titolo IV

Svolgimento dei servizi del Corpo

Art. 24

Orario di servizio

Per gli appartenenti al Corpo l'orario normale di servizio é stabilito secondo le norme di contratto vigenti per il Personale degli Enti Locali. Per ore di servizio si intendono quelle impegnate in servizi attivi di vigilanza, nelle operazioni legate a servizio e per l'istruzione professionale. La prestazione individuale di lavoro é organizzata in turni continuativi di servizio.

Quando necessita' eccezionali o particolari esigenze di servizio lo richiedono, il personale é tenuto a prestare la sua opera anche per un orario superiore a quello indicato o in turni diversi da quelli programmati.

In questi casi la prestazione eccedente le ore normali sara' compensata come lavoro straordinario o a scelta del dipendente con il riposo compensativo.

Nei giorni in cui ai dipendenti comunali di altre aree, in occasioni di celebrazioni civili o religiose o altre ricorrenze in ossequio a consuetudini consolidate o per altri validi motivi riconosciute dall'Amministrazione Comunale, viene consentito di ridurre le ore lavorative, analoga concessione viene consentita agli appartenenti al Corpo.

Il Personale del Corpo che per motivi di servizio non potra' fruire della concessione di cui al precedente Comma, ne fruira' successivamente per compensare brevi permessi preventivamente autorizzati.

Art. 25

Riposo settimanale-festivita' infrasettimali-

I riposi settimanali sono programmati dal Comandante, contemperando per quanto possibile, le esigenze del personale con quelle di servizio.

Qualora, per motivi di servizio, il riposo settimanale non venga effettuato, e recuperato, di norma, entro quindici giorni e comunque al piu' tardi, quando vi sono inderogabili esigenze di servizio, non oltre il mese.

Il personale che, per motivi di servizio, non abbia usufruito del riposo settimanale, e delle festivita' infrasettimanali, ha diritto ai compensi previsti dai vigenti contratti di lavoro per i dipendenti degli Enti Locali.

Art. 26
Congedo Ordinario

Il Comandante del Corpo, tenuto conto delle esigenze di servizio, e possibilmente delle richieste del personale, impartisce disposizioni sulla fruizione delle ferie.

Di norma complessivamente la forza assente non deve superare il 25% della forza effettiva.

Per motivate esigenze di servizio il Comandante puo' sospendere i giorni delle ferie, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 27
Infortuni in servizio

L'Amministrazione Comunale, ferme restando le previdenze di legge per gli infortuni sul lavoro, contrae polizza assicurativa per tutti i dipendenti del Corpo con la finalita' di assicurare una indennita' di supporto per i disagi causati dal patito infortunio e a causa di esso.

L'assicurazione é estesa ai dipendenti infortunatisi in attivita' sportive istituzionalizzate e svolte in nome del Corpo e/o della Amministrazione Comunale.

Art. 28
Mutamento di mansioni

I dipendenti riconosciuti fisicamente inidonei in via permanente allo svolgimento dei servizi attribuiti al Corpo di Polizia Municipale, sono trasferiti ed inquadrati negli altri Uffici Comunali in conformita' alle disposizioni di legge che regolano l'istituto del mutamento di mansioni per inidoneita' fisica.

Art. 29
Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio é obbligatorio per il tempo necessario:

a)-al fine di portare a compimento una operazione di servizio gia' iniziata e non procrastinabile;

b)-in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;

c)-in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando é previsto dall'ordine di servizio.

Art. 30
Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuita', a disposizioni dei servizi, fornendo la reperibilita' nelle ore libere.

Art. 31

Reperibilita' degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilita' degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformita' alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. N° 268/86 e successive modificazioni.

T i t o l o V

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 32

Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalita' dei servizi indicati negli artt. 3 e 10 .

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art. 33

Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilita'.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealta' di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorita' e prestigio.

Art. 34

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilita', in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettivita'.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, interevenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunita' ed equita'.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge .

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione .

Art.35

Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che lo rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto in divisa si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motocicli in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

T i t o l o VI

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 36

Responsabilità

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è regolata dalle norme di Legge o di Regolamento vigente.

Art. 37

Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Art. 38

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati in eccezionale rilevanza.

Art.39

Minute spese di funzionamento

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.

Alla gestione delle somme è preposto, dal Comandante, un dipendente di livello non inferiore al 6° (economo).

L'economo provvede ad amministrare le somme accreditategli nel rispetto del regolamento di economato del Corpo.

Art. 40

Attività sportive istituzionalizzate

Senza documento del servizio il Comune favorisce le attività sportive degli addetti al Corpo di Polizia Municipale.

Le attività sportive vengono istituzionalizzate con atto della Giunta Municipale che provvede, altresì, a supportare adeguatamente l'attività prevedendo in bilancio le somme correnti ed adottando ogni altra forma di assistenza e previdenza.

Le attività sportive che abbiano solo contenuto agonistico devono essere autorizzate dal Comandante che interviene per impartire direttive volte a tutelare l'interesse della Civica Amministrazione e del Corpo.

I dipendenti impegnati in attività sportive istituzionalizzate, per le esigenze correlate, sono dispensati dal servizio per non più di due turni settimanali, fatti salvi i periodi di partecipazioni a gare, raduni e stages.

Durante l'espletamento delle attività sportive i dipendenti impegnati e gli altri che vi assistono sono tenuti ad osservare le norme generali di comportamento in ordine del decoro e al prestigio del Corpo.

Art. 41

Fondo di solidarietà e previdenza

Gli addetti al Corpo di Polizia Municipale possono costituire un proprio fondo di solidarietà e previdenza che sarà regolamentato nel rispetto della normativa vigente.

Art. 42

Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, che abroga e sostituisce il Regolamento del Corpo dei Vigili Urbani, adottato con delibera n° _____ del _____, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti nazionali di lavoro.

TABELLA " A

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

COMUNE DI PANTELLERIA CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	
	Tessera di riconoscimento N. _____
	Cognome _____
	Nome _____
	Nato il _____
	a _____
	qualif. _____

Altezza	Capelli	Occhi	Colorito
Gruppo Sanguigno			Timbro del Comune
Data del rilascio			
Firma del Titolare			
Ag.di P.S.Decr.Prefetto di Trapani n° _____ del _____			
IL SINDACO		IL PREFETTO	